

## VareseNews

### Bottigliate alla gola fuori dalla stazione di Varese: “Maltrattava il mio cane”

**Pubblicato:** Martedì 5 Aprile 2022



In tribunale a Varese una vicenda che arricchisce le **cronache legate al sottobosco di microcriminalità** nella zona delle stazioni cittadine e che riguarda un **litigio violento finito con un uomo in ospedale e l'altro in manette**, dopo l'intervento della Polizia, con l'accusa di tentato omicidio.

Questa mattina, martedì 5 aprile, dinanzi al collegio di Varese infatti si è **celebrata la prima udienza** per un processo che vede imputato con la pesante accusa un **cittadino di origini libiche classe 1987**. I fatti da quanto appreso a margine dell'aula **risalgono allo scorso gennaio** quando fuori dalle stazioni del capoluogo le forze dell'ordine sono state chiamate per un violento litigio. A terra, **ferito alla gola un uomo di origini nigeriane** di 43 anni.

Il 118 inviò sul posto ambulanza e automedica che **medicarono e portarono in pronto soccorso il ferito** giunto in codice verde. **Per l'aggressore, ora ai domiciliari, è scattato l'arresto in flagranza** di reato per tentato omicidio per il quale si è discussa la rapidissima prima udienza di oggi, dove è avvenuta la costituzione delle parti e il **rinvio al 3 maggio** quando verranno sentiti gli agenti delle volanti intervenuti e un dipendente del Carrefour. Perché l'ora di violenza consumatasi la sera del 13 gennaio 2022 è **cominciata nei pressi della stazione delle Ferrovie Nord** a Varese verso le 21 per **continuare nel parcheggio del supermercato**.

La lite secondo una prima ricostruzione sarebbe **iniziata per via dell'atteggiamento della vittima nei riguardi del cane dell'imputato** a sua detta maltrattato prima a parole, poi a calci. Per questo già nella zona della stazione sarebbe **maturata la prima zuffa con l'imputato finito a terra** dopo spintoni ricevuti sembra anche da altre persone. Poi il bisticcio si sposta davanti al Carrefour: **vino, birra, forse altre sostanze** e ancora parole grosse, intemperanze sempre per il cane e che ancora finiscono alle mani. Qui **le telecamere avrebbero ripreso l'imputato raccogliere** da un cassonetto una **bottiglia per picchiarla sulla testa** del 45enne per poi far cadere a terra il corpo contundente.

Il ferito è stato trovato dagli agenti con una **ferita lacero contusa alla gola**; scattarono così le manette ai polsi del sospettato, finito in galera – dice oggi – per aver difeso il suo cane. «Quelli raccolti sono tutti elementi che andranno valutati e discussi in dibattimento, come la reale intenzione del mio assistito di togliere la vita ad un'altra persona. A mio avviso anche per il codice colore dell'arrivo in pronto soccorso e per la tenuità dei giorni di prognosi, **il reato potrebbe venire riqualificato** in lesioni», ha specificato **il difensore dell'imputato, l'avvocato Sandro Damiani**. E il cane? «È stato **affidato al canile** e il mio assistito in carcere, seguito dagli psicologi, continua a chiedere dell'animale».

di a. c.

